Anno XXXVIII Martedì 6 Ottobre 1885 N. 231

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Le due Bulgarie

Le ultime informazioni fanno supporre che le potenze, d' accordo quanto a non rompere l' avvenuta unione delle due Bulgarie, non lo siano egualmente quanto alla forma da darsi a quell' unione. Il progetto di dare al principe Alessandro la qualità di governatore della Rumelia, convertendo l' unione territoriale in una unione personale, come esiste tra l' Olanda e il Lussemburgo nella persona del re dei Paesi Bassi, presenta troppe difficoltà, e principalissima quella che le popolazioni non vorrebbero sapere di una divisione puramente politica, la quale manterrebbe necessariamente l' antico regime, senz' altra innovazione che il nome del governatore. D' altronde, una sistemazione di questa natura conserverebbe alla Porta il diritto di occupare i Balcani, e quello fors' anche di nominare il comandante delle milizie rumeliotte, che dovrebbero rimanere distinte dalle bulgare. Probabilmente non passerebbero molte settimane prima che tra il principe governatore e il comandante militare scoppiassero conflitti; diciamo di più, prima che il principe Alessandro, come sovrano della Bulgaria, si trovasse in conflitto con sè medesimo, come governatore della Rumelia.

Il compito, che la diplomazia sembra essersi imposta, di mantenere fermo il trattato di Berlino, pur menando buoni in certa misura gli strappi fatti al medesimo, presenta adunque tali difficoltà, che spiegano abbastanza il ritardo prolungato della riunione degli ambasciatori.

Velleità della Serbia

La situazione della Serbia è quella che maggiormente dà da pensare all' Europa, ed è forse la causa del rinvio della Conferenza di Costantinopoli. La Serbia s' ingegna a dimostrare che, più d' ogni altro stato balcanico, ha diritto ad un' espansione, poichè è l' unica che ha lealmente osservato, in quanto la concerne, il trattato di Berlino, e dovette fare per ciò molti sacrifizi.

In Austria, mentre la stampa officiosa sembra benevola per la Serbia, il partito militare la vuol tenere in rispetto, e sembra aver ottenuto di poter rafforzare le guarnigioni di Bosnia, onde aver là un nucleo di truppe bastante ad occupare parte della Serbia, nel caso che questa si risolvesse ad entrare nella Vecchia Serbia. Si parla anche di un distretto sul Danubio che verrebbe dato alla Serbia nel caso di riconoscimento dell' unità bulgara, ma sembra che il compenso sia scarso, poichè il distretto è sterile e disabitato.

Intanto l' apertura della Scuptcina si è fatta col maggiore entusiasmo a Nisch, ed essa si pose subito ad esaminare i progetti presentati dal ministero della guerra e da quello delle finanze, i quali non concernono altro che i preparativi ad una prossima entrata in campagna. I mezzi sono stati votati mediante un prestito di 25 milioni.

La Germania al Marocco

Corrispondenze dal Marocco fanno sapere che l' attenzione persistente che certi giornali di Berlino consacrano da qualche tempo agli affari del Marocco, e la relazione singolare che stabiliscono tra l' incidente delle isole Caroline e la questione marocchina, hanno prodotto una certa emozione nel seno della colonia europea; emozione che si è aumentata in seguito al richiamo improvviso del signor Testa, nuovo ministro di Germania al Marocco, al momento in cui si disponeva a raggiungere il suo posto a Tangeri.

Tutto porta a credere infatti che la Germania aspiri allo stabilimento di una stazione navale sulla costa marocchina, e l' incidente delle Caroline, nel caso in cui fosse seguito da una rottura definitiva tra la Spagna e la Germania, potrebbe servire di pretesto alla realizzazione di questo piano.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Sebbene ancora lontano il giorno dell' apertura della Camera, s' incomincia a parlare della situazione parlamentare. Secondo il *Fanfulla*, nelle file della maggioranza, e precisamente fra i deputati meridionali, si accentuerebbe un movimento ostile al Gabinetto. Molti deputati, che fino al presente furono ligi al Ministero, sarebbero intervenuti ad alcune riunioni pentarchiche tenutesi a Napoli, ove si sarebbe concordemente stabilito di combattere il Depretis senza tregua.

Causa precipua del malcontento sarebbe la ritardata costruzione della direttissima Roma-Napoli, che non può essere eseguita, come si voleva, sul progetto di una linea littoranea per ragioni militari.

Se questi malcontenti si sono rifugiati sotto le grandi ali della Pentarchia, segno è che i capoccia della opposizione hanno loro promesso, che, nel caso riesca il colpo di soppiantare a novembre il Depretis, la direttissima sarà immediatamente attivata, e ottanta milioni, spillati ai contribuenti, serviranno a facilitare il concorso alla capitale di un nuvolo di sfaccendati, di imbroglioni, di sollecitatori, di venditori di fumo. Sembra che l' opposizione cammini sulle orme del tanto combattuto Depretis.

Lo accusano sempre di tenersi fida la maggioranza a furia di concessioni; ma forse adoperano un metodo diverso gli accusatori?

Un' altra ragione di malcontento sarebbe la chiamata di Robilant al portafoglio degli esteri. Secondo la *Tribuna*, questa nomina avrebbe fatta cattiva impressione nella deputazione napoletana, perchè porta nel Gabinetto uno squilibrio a danno dell' elemento meridionale.

Pare incredibile che, dopo 25 anni che l' Italia è unita, si possa ancora venir fuori con simili argomenti. D' altra parte, osserva egregiamente il *Popolo Romano*, come si può sul serio parlare di squilibrio a danno dell' elemento meridionale, quando nel Gabinetto vi sono tre ministri, gli on. Magliani, Taiani e Grimaldi, e tre segretari generali gli on. Morana, Correale e Marselli, che appartengono per nascita alle provincie meridionali?

Ma che davvero, quando si trova un uomo, generalmente ritenuto capace di poter dirigere la politica estera nel miglior interesse dell' Italia, dovremo andargli a chiedere per primo documento la fede di nascita?

Decisamente per venir fuori con certe ragioni bisogna non avere la bussola completamente a posto.

UNA BELLA RISPOSTA

Carlo Pisani scrive nella *Venezia*:

S. E. il conte di Robilant passò ieri dalla nostra città, donde si recò colla principessa sua consorte a Vienna per congedarsi dall' antica sua carica di Ambasciatore del Re presso la Corte imperiale.

Fummo ad ossequiarlo alla stazione dov' era accidentalmente l' on. Gabelli che ci siamo fatto un onore di presentare a S. E.

L' on. Gabelli congratulandosi col paese dell' accettazione, per parte del Conte, della nuova sua carica di Ministro degli esteri, non ha potuto a meno colla sua abituale franchezza di dirgli, che egli inaugurava la nuova carriera con *la situazione assai brutta*.

— Oh bella, sa — ribattè il conte — non la è per nessuno; ad ogni modo però *se non fosse brutta, non avrei accettato!!*

All' amico nostro parve sentire come una musica nuova, o almeno dimenticata.

Entrato il conte nel suo compartimento, ed accomiatatoci, il Gabelli pensando a quelle parole:

Bella risposta! disse — *Se non fosse brutta, non l' avrei accettata!* Bella risposta!

Degna, pensiamo noi, del capitano di Novara — degna di quei fieri caratteri del vecchio Piemonte che han fatta l' Italia.

CURIOSO APPREZZAMENTO

sulla condotta di Cavallotti e C.

Scrive la radicale *Lombardia*:

« Si sa che, appena arrivati a Palermo, l' on. Cavallotti e i suoi compagni hanno desiderato di trovarsi nei luoghi del maggiore pericolo: questo manifestavasi principalmente nei manicomi, e Cavallotti coi suoi è andato nei manicomi.

Ecco ora come questo atto generoso dei volontari è apprezzato in un telegramma particolare da Palermo al *Secolo*:

« Qui si dice che il Prefetto offrì alla squadra l' assistenza nei manicomi per evitare che i volontari di Cavallotti facessero propaganda repubblicana presso i sani di mente. »

E pensare che l' on. Cavallotti partendo ha scritto e raccomandato: « *per un quarto d' ora* — se possibile — indietro la politica, in alto i cuori! »

Dobbiamo però riconoscere, per la verità, che è *ben più d' un quarto d' ora* che l' on. Cavallotti è partito da Milano! »

IL PAPA A COSTANTINOPOLI

Un articolo del *Figaro* analizza il noto opuscolo comparso recentemente a Dusseldorff, col titolo: *Il ristabilimento del potere temporale del papa per opera del principe di Bismark*, opuscolo nel quale si dichiara di voler dare Costantinopoli al papa, il quale, pur conservando il titolo di vescovo di Roma, risiederebbe a Stambul.

Il *Figaro* applaude all' idea dell' opuscolista di Düsseldorff.

JACK LA BOLINA

Dice un telegramma del *Caffaro* che i fratelli Lionello e Vittorio Vecchi furono visitati in carcere da un collega giornalista, per concessione speciale del procuratore del re. Vittorio Vecchi *(Jack la Bolina)* disse che tale processo è veramente iniquo. Affermò ch' egli ha la convinzione che il giudice istruttore sarà incapace di definire tale reato che è senza alcuna importanza. Aggiunse che se essi fossero stati giudicati da un Consiglio di guerra sarebbero stati rimandati assoluti.

Ciò che più accascia il Vittorio Vecchi è la spaventevole idea di dover soffrire molti mesi di carcere preventivo.

UNA RETATA DI GIUOCATORI

50 mila lire sequestrate

Correva voce, dice un dispaccio da Napoli, che i circoli elettorali e di beneficenza erano diventati delle case da giuoco, anzi delle vere bische fra le più rovinose che si possono immaginare.

Il questore Pennino organizzò una spedizione per sorprendere questi strani *uomini benefici*, nell' esercizio delle loro funzioni.

I delegati Cirese, Pinto, Romani e il comandante delle guardie di P. S. sig. Miani, accompagnati da un buon nerbo di questurini travestiti, entrarono in un circolo con uno stratagemma e sorpresero molti signori che giuocavano con furore a « zecchinetta ».

I giuocatori tentarono nascondere carte e denaro, però non furono in tempo.

La polizia sequestrò 50 mila lire che erano sul tappeto verde.

Essa perquisì il locale e sequestrò pure tre revolver e due pugnali.

Tutte le persone trovate in casa vennero interrogate e dovettero declinare le proprie generalità e non vennero rilasciate che dopo avere fornito tutti i dati richiesti, primo tra i quali il proprio recapito.

Però la polizia trattenne in arresto il presidente del Circolo, sig. Marsilia, e l' affittuario della casa, sig. Rossi, che vennero tradotti ammanettati in questura insieme al bottino della spedizione.

IL CHOLERA

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente bollettino sanitario:

Dalla mezzanotte del 3 a quella del 4:

Provincia di Palermo. — 127 casi e morti 44.

A Monreale (Bocca di Falco) casi 19 e morti 2.

Provincia di Ferrara, casi 1 e morti 1.

Prov. di Genova. — casi 3 di cui 2 seguiti da morte.

Provincia di Massa, casi 2 morti 2.

Provincia di Parma, casi 6, morti 3.

Provincia di Rovigo, casi 3, morti 2.

Provincia di Reggio Emilia, casi 1.

UNA CHIESA MESSA A SOQQUADRO

dal gerente del « Messaggero »

Telegrafano all' *Italia* da Roma 5:

Nella chiesa di San Luigi sull' Esquilino, ieri sera si celebrava il solito oratorio, con grande intervento di fedeli e di beghine.

Il gerente del *Messaggero*, certo Olivieri, passò dinanzi alla Chiesa ubbriaco fradicio. Dal suono dell' organo e dal canto delle *Litanie* fu come invitato ad entrare ed entrò.

Egli barcollava e andava quasi sbattendo sulle colonne la testa appesantita fumi delle copiose libazioni.

Gli fu mossa qualche osservazione da un sacrestano ed egli per tutta risposta gli scaraventò un potente manrovescio e poi si mise a urlare e a bestemmiare facendo un eco stranissima alle preghiere cantate dai fedeli.

Figuratevi il baccano indiavolato che successe!

Il prete officiante si presentò all'Olivieri in aria da anatemizzarlo invocandogli sul capo i fulmini del cielo. L'Olivieri più inferocito che mai gli tempestò la faccia di pugni e di schiaffi e gettandolo in disparte andò all'altare maggiore e si mise a spezzare, a gettar via gli arredi sacri, i candelieri i leggii, ecc.

Allora accorsero parecchi frati robusti e lo afferrarono per le braccia e per la falda dell'abito.

Seguì una vivissima colluttazione.

In tanto le donne in chiesa piangevano inorridite e sgomente, credendo di vedere il diavolo e il finimondo. Moltissimi scappavano per non assistere al sacrilegio. La confusione e lo strepito erano enormi.

L'Olivieri riuscì a svincolarsi dalle strette dei frati e fuggì.

Però durante la notte le guardie si recarono a casa sua e lo arrestarono mentre dormiva come un ghiro per smaltire la formidabile sbornia.

L'Olivieri non si raccapezzava più e ricordava molto confusamente la scena succedutagli.

IN ITALIA

ROMA 5 — Dicesi che il Papa abbia chiamati a far parte della Commissione per la verifica dei documenti inerenti alla vertenza ispano-germanica, gli avvocati concistoriali Dedominicis, Tosti, Gioazzini, unitamente al procuratore Giordani.

— Ieri, onomastico dell'imperatore di Austria, le due ambasciate e la colonia austro-ungarica assistettero ad un servizio religioso nella Chiesa dell'Anima. Alla sera gran pranzo di gala presso ciascuna delle due ambasciate.

— Telegrammi privati da Madrid dicono che la posizione del gabinetto Cànovas addiviene ogni giorno più difficile.

MILANO — Circa un anno fa fuggì da Milano l'avvocato Carlo Besozzi accusato di falsi e truffe. La Sezione di accusa ha ora compiuta la sua istruttoria e rinviato alle Assise il Besozzi (contumace), il quale è imputato di 46 falsi in scrittura di commercio e 11 truffe.

VARESE — Le corse ippiche, favorite da un tempo magnifico, chiamarono un grande concorso di gente e di forastieri. I treni erano rigurgitanti. Le tribune erano affollate, ma scarsi gli equipaggi signorili. Il premio del Ministero dell'Agricoltura lo vinse *Fire Bell*; *Tribune* e *Pistacchi* vennero secondi. Il premio di Varese, contro l'unanime aspettativa, fu vinto da *Pastorella* della scuderia Birago contro *Andreina* che rimase indietro.

VITERBO — Innanzi il tribunale è comparso il frate Nicola Fanelli imputato di schifose infamie sui ragazzetti che frequentavano la sua scuola.

Lo hanno condannato a tre anni di carcere.

Pochi.

BELLUNO — Il giudice istruttore presso il Tribunale signor Carlo dottor Menego, sulla cinquantina, ottimo marito e padre di tre figli già adulti, recatosi nei suoi poderi a Longarone iersera si suicidava con un'arma da fuoco.

Egli era perfetto galantuomo, indefessamente dedito al suo ufficio, alle cure della famiglia, di carattere tranquillo, ricco di suo censo e per quello della moglie, sempre consacrato all'amore dei suoi figli riesce quindi enigmatica la fatale risoluzione.

ALL' ESTERO

PARIGI 4 — Oggi le elezioni politiche non diedero luogo ai temuti disordini. In tutte le sezioni di Parigi la votazione è proceduta con discreta calma. In alcuni quartieri ci furono tentativi isolati di pressioni anarchiche, ben presto repressi dalla polizia.

Nel quartiere operaio di Montmartre la lotta è stata accanita fra i partigiani del radicale sig. Clemenceau e del socialista Joffrin.

Il numero dei votanti non solo a Parigi ma in tutti i dipartimenti è stato discreto, benchè inferiore alle previsioni. Si calcola che abbiano preso parte all'elezione due terzi degli inscritti.

Il partito clericale è andato alle urne compatto e disciplinato; temesi che circa un centinaio di candidature reazionarie trionferà al primo scrutinio.

Per questa notte è impossibile conoscere, nemmeno approssimativamente, i risultati dello scrutinio; le prime notizie non si avranno che nella giordata di domani.

È certo ad ogni modo che l'esito definitivo della grande battaglia non sarà conosciuto che domenica prossima, perchè si avranno ballottaggi per oltre 300 deputati.

Si calcola che oggi a Parigi siano state distribuite dai diversi comitati elettorali oltre 20 milioni di schede.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale
Seduta 5 e 9 Settembre

Accordava a due inservienti Comunali il così detto ristoro o sussidio, riferibile al prossimo S. Michele.

Rimetteva al Bilancio 1886 il preventivo della spesa occorrente per segregare l'affresco esistente nella Caserma di S. Guglielmo.

Autorizzava la costruzione di un condotto coperto per raccogliere le acque di scolo della casa N. 18 in via Capo delle Volte.

Approvava la maggiore spesa occorsa per il riordinamento dei fianchi della strada Palmirano in Marrara.

Deliberava di sottoporre al Consiglio, con voto favorevole, la domanda del Direttore della Scuola Tecnica per essere nominato professore titolare di 1ª classe.

Autorizzava la spesa occorrente per ristaurare alcuni locali dell'Ufficio di Ragioneria.

Deliberava di raccomandare alla Commissione sulle petizioni un ex fossino Comunale, con proposta di assegnargli un anno di sussidio, per essersi reso inabile a continuare il servizio in causa di malattia contratta durante ed in dipendenza dell'esercizio del suo ufficio di seppellitore.

Accoglieva le proposte fatte dalla Divisione di Polizia in ordine ai maiali da macellarsi al forese.

Autorizzava il ristauro ai chiavicotti sottopassanti la strada di Palmirano in Marrara.

Determinava di notificare al Municipio di Ostellato che questa Giunta sarebbe disposta di proporre al Consiglio l'accettazione del progettato Consorzio per la manutenzione della strada Matrana, con che si possa ottenere una ulteriore riduzione della spesa annua.

Approvava l'indennità dovuta ad un possidente per occupazione dell'argine Sgarbata, ridotto a strada carreggiabile, autorizzando la stipulazione dell'analogo atto per l'esonero del proprietario dalle analoghe imposte e pel rimborso di quelle già pagate dal giorno dell'occupazione in poi.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta di istituire in Coronella una Scuola femminile in Consorzio col Comune di Poggio Renatico.

Provvedeva pel concorso al posto di I° Trombone di canto, vacante nella Banda Comunale.

Autorizzava la spesa occorrente per riparare l'orologio situato nel fabbricato detto del Gesù.

Deliberava l'acquisto di un carro per trasporto malati.

A mente del disposto dell'art. 200 del Regolamento pel corpo delle Guardie di P. S., deliberava di assegnare una indennità d'alloggio a favore di un Brigadiere delle Guardie stesse, atteso il suo prossimo matrimonio.

Provvedeva per la surrogazione provvisoria di un segretario di Delegazione.

Approvava le liste dei Giurati del 1° e 2° Mandamento di questa città.

Approvava la maggiore spesa occorsa per lavori eseguiti alla fabbrica ad uso abitazione del Cappellano della Certosa.

Assegnava una somma a favore di due bambine abbandonate.

Mentre provvedeva pel richiamo della 1ª Sezione superiore femminile dal locale Cariani in via Garibaldi, alle Scuole di Bellaria, disponeva per l'esecuzione di alcuni lavori reclamati dalla pubblica igiene.

Accoglieva le proposte della Commissione di sindacato sulle tasse Comunali in ordine ai ricorsi inoltrati da alcuni contribuenti delle tasse vetture e domestici pel corr. anno 1885.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta di permuta di terreno tra il Municipio ed il Beneficio parrocchiale di B. S. Giorgio, per la erezione ivi di un edificio scolastico.

Autorizzava la provvista del pietrisco occorrente per la sistemazione dell'8° tronco della strada di circonvalazione detta di S. Giacomo.

Accoglieva una domanda per esonero di tassa cani.

Prendeva atto della Nota colla quale la Direzione Generale della Società italiana per le strade ferrate meridionali, significa che nella compilazione del Bilancio del venturo esercizio sarà tenuto calcolo della richiesta tettoia per i viaggiatori, reclamata per questa stazione ferroviaria.

Autorizzava l'Ufficio Tecnico all'esecuzione di nuovi lavori del medesimo proposti nei locali del pubblico Macello.

Approvava la spesa occorrente per riparare il tetto della Chiesa Parrocchiale di Mizzana.

Deliberava di fissare l'apertura della Sessione ordinaria autunnale del Consiglio Comunale per il giorno 30 corrente mese di Settembre.

Emetteva parere favorevole in ordine ad alcune domande relative a pubblici esercizii.

CRONACA

Consiglio Comunale. — Oggi al tocco seduta pubblica.

Il cholera in provincia — Siamo lietissimi di annunziare che nessun caso è ieri avvenuto in tutta la provincia.

A Codigoro un morto tra i colpiti in precedenza.

Speriamo che questa triste rubrica possa dirsi chiusa per ora e per sempre.

Il R. Prefetto recasi oggi insieme all'Ispettore generale com. Noghera a visitare le località infette dal colera nel Comune di Copparo.

Società operaia. — Domenica ebbe avuto luogo l'adunanza di Consiglio presenti tutti i Consiglieri.

Il conto cassa e quello sussidi per il mese di Settembre è stato approvato.

Furono ammessi oltre una ventina di nuovi soci.

Su proposta della Direzione, votata dal Consiglio, furono disposte L. 50 a beneficio dei colerosi della Provincia.

Sottoscrizione a favore dei colerosi e delle famiglie povere nei Comuni di Copparo e Codigoro.

7ª Lista

Congregazione di Carità	L.	300 —
Arciprete di Bondeno a nome degli offerenti per la festa del Rosario	«	50 —
Cav. C. Taddei Consig. Deleg.	«	10 —
Sabbionari Vittore	«	10 —
De-Alberti comm. Serafino R. Intendente di Finanza	«	5 —
Giuseppe q.m Elia Venezian	«	10 —
Bonfigli dott. Clodomiro	«	10 —
	L.	395 —
Liste precedenti		1973 50
a tutto jeri	L.	2368 50

In giro per la città. — Via Salinguerra, Via chiusa dei Romiti, Vico o Gregorio, Via delle Volte, queste sono le strade sulle quali ci si fa richiamare la attenzione e le cure delle guardie Municipali e dell'appaltatore della pulizia stradale, perchè sono veri depositi di ogni genere di sudiciume remoto e recente. Senza riprodurre descrizioni bastevoli a far rivoltare lo stomaco, preghiamo di far eseguire un *repulisti* generale, e di far sì che gli spazzaturai e le biroccie vi passino tutti i giorni, non ad ogni morte di papa.

Le esercitazioni militari. — Un inconveniente che alcuni nostri associati di campagna ci pregano di accennare si è quello delle esercitazioni di fanteria e artiglieria che si fanno sulle strade provinciali nei giorni di maggior affluenza alla città, il lunedì specialmente, con continui pericoli pel fatto che i cavalli giovani e vivaci di essi possidenti facilmente s'impauriscono.

È ben naturale che esercitazioni tattiche e di tiro non possono sempre farsi in Piazza d'armi richiedendosi fossati, terreno accidentato; e quindi nessuno potrà pretendere che il Militare non faccia le sue esercitazioni fuori di città, ma se però fosse fattibile che l'egregio Comandante il Presidio ordinasse che tali esercitazioni si facessero tutto i giorni tranne il Lunedì e il Venerdì, moltissimi, noi compresi, gliene saremo assai riconoscenti.

Acquedotti economici. — L'onor Filopanti ci comunica:

Il Consiglio Comunale di Poggio Renatico, all'unanimità, e quello di Bondeno a grandissima maggioranza, hanno aderito al progetto Filopanti. L'ordine del giorno votato dal Consiglio di Bondeno è come segue:

« Il Consiglio udita la relazione della « Giunta, invita la medesima ad aprire « le trattative colle Deputazioni e Giunte degli altri Corpi interersati per formare un Consorzio tendente all'esecuzione di un acquedotto economico, urbano e rurale, sulla base degli Studi « e del progetto presentati dalla Commissione per gli studi sugli Acquedotti « economici residente in Bologna. »

« Inoltre l'autorizza ad offrire fin d'ora « il concorso del Comune per una somma « non maggiore di lire 52,000 spesa totale, e così per L. 3,905 canone annuo « di frutto ed ammortamento di detta « somma, ritenuto, come condizione del « concorso suddetto del Comune, quello « della Provincia, da pagarsi rateatamente alla Cassa Depositi e Prestiti, quante volte un impresario accettabile ed « accettato dall'on. Deputazione Provinciale si assuma a proprio rischio e pericolo di condurre e distribuire buona « acqua potabile nella quantità, nei luoghi e nei modi espressi nel progetto « della predetta Commissione.

« Considerando poi che colla proposta « Filopanti non si provvederebbero tutte « le frazioni del Comune di acqua sana « potabile, il Consiglio incarica la Giunta « di ufficiare l'on. Filopanti perchè presenti analogo progetto di estensione « dell'acquedotto anche alle frazioni non « comprese nel progetto attuale, acciò il « Consiglio possa deliberare in proposito, « compatibilmente colle finanze Comunali. »

Caduta fatale. — A Renazzo di Cento il contadino Bordellini Domenico, mentre su di una pianta era intento a tagliare legna, disgraziatamente cadde a terra, rimanendo allo istante cadavere.

Funebria. — Avantieri i funerali dell'Ing. Capo Comunale Borsari, ai quali parteciparono la società Ingegneri, gli Impiegati Municipali, i Consorzi idraulici, la Banda Comunale e numerosi amici.

E jersera quelli del Cav. Isaia Vitali, Giudice del Tribunale di Commercio e Vice Presidente della Camera di Commercio.

Il convoglio era imponente per la quantità di popolo e le numerose Rappresentanze che l'accompagnavano. Precedevano il carro, coperto alla lettera di ricchissime corone, la Banda Municipale e una cospicua rappresentanza della Società Operaia di mutuo soccorso con Gonfalone. I cordoni erano tenuti dal Cav. Antonio Santini Presidente e dal sig. Felice Finzi membro della Camera di Commercio; dal Cav. Gaetano Giavarotti per la Banca Nazionale, dal Cav. Andrea Bononi pel Trib. di Commercio, dal sig. Antonio Soatti per

la Società Operaia, dall'avv. cav. Leone Ravenna per l'Università Israelitica. Seguivano il feretro, rappresentanze degli Asili ed altre che non potremmo con esattezza menzionare, e chiudeva il convoglio un infinito numero di famigli con ceri.

Gli uffici religiosi al Cimitero furono preceduti da due brevi discorsi, l'uno del sig. V. Fano Vice Segretario della Camera di Commercio, l'altro dell'Ecc. Prof. Giuseppe Jarè Rabbino Maggiore dell'Università Israelitica, il quale così si esprimeva:

È un tributo di rimpianto che noi offriamo all'esanime spoglia di **ISAIA VITALI** improvvisamente rapitoci, ma un tributo spontaneo, e ben meritato dalla sua vita onesta, laboriosa, intemerata. Nato e cresciuto in epoca di reazione, il suo spirito seppe elevarsi ben sopra alla volgare schiera e puro abbracciando la carriera del Commercio, che sola quasi, era lasciata aperta ai nostri correligionari, seppe colla sua costante illibatezza accrescere l'avito patrimonio, e meritare la generale estimazione, che in tutti i modi gli veniva dimostrata. La sua agiata condizione non lo rese mai insensibile od estraneo alle sofferenze del povero; e se come è proprio della vera carità le sue beneficenze venivano accuratamente sottratte alla pubblica curiosità, esse erano ciò nondimeno frequenti, illuminate e non di rado cospicue. — Isaia Vitali, da molti invidiato, da tutti ammirato, ha molto sofferto. Eppure la fortezza del suo animo, non venne mai scossa dai dolori fisici e morali che per lunghi anni lo bersagliarono. — Era un uomo superiore.

Ma invano io mi sforzerei di tesserne un condegno elogio; più che le mie parole il concorso di tante Onorevoli Rappresentanze di Civici Istituti, e la mestizia che traspira sul volto di tutti, attestano la gravità della perdita che noi facciamo. — In nome del ceto commerciale che per molti lustri ti ebbe a Giudice nelle sue ardue questioni, e che con splendida votazione ti elesse Vice Presidente della sua Camera; in nome dell'Università Israelitica di cui reggesti sapientemente l'Amministrazione in tempi difficilissimi; in nome di quanti ammiravano le tue belle doti riconosciute con meritata onorificenza anche dal Regio Governo, anima benedetta, invoco per te, quelle gioie celesti, che la nostra Divina religione assicura a chiunque visse quaggiù secondo i dettami della più sana morale.

Dal diario della questura — A Vigarano, mediante rottura alla casa d'abitazione del negoziante Navarra Pietro ignoti rubarono tanta canepa per un valore di L. 25.

— A Bondeno sconosciuti ladri, forzata la porta della stalla del liquorista Lodi Riccardo ne tolsero una sua cavalla d'anni 2 del valore di L. 150. Accortosene però il Lodi che si fece alla finestra, i ladri fuggirono lasciando la cavalla ed abbandonando sul posto un finimento completo per cavallo da attaccarsi ad un birroccino che pare avessero pronto per fuggire.

— A Pontelagoscuro il 1.° corr. dalle acque del fiume Po fu estratto il cadavere di uno sconosciuto di sesso maschile dell'apparente età di anni 50. Si fanno indagini per l'identificazione.

— Sabbato sera le guardie di P. S. arrestavano in piazza delle Erbe certo D. M. G. nativo di Cittadella (Padova) perchè privo di mezzi, di recapiti, e ritenuto contravventore all'ammonizione.

— A Marrara, previo foro praticato nel muro della casa del possidente Zanardi Pietro, venivano involati circa 280 chili di carta per il valore di L. 150. Venne arrestato quale sospetto autore certo B. D.

— A Stellata, da un prato aperto del pastore Picchetti Giuseppe veniva involata in di lui danno una cavalla d'anni 9, di manto bianco, valutata circa L. 100.

— Ieri nelle prime ore pom. le guardie di P. S. procedevano all'arresto di certa B. C. contadina da Francolino perchè ritenuta colpevole del furto di un taglio di stoffa ed uno sciallo di lana in unione ad altre sue compagne, commesso in danno del negoziante Levi Emilio di via S. Romano.

— Nelle ore pom. di ieri veniva dichiarato in arresto d'ordine dell'Ufficio di P. S. il pregiudicato M. O. perchè ritenuto colpevole di furto, colla complicità di altri tre suoi compagni tuttora liberi.

Il mese di ottobre. — Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme pel mese di ottobre:

Avremo bel tempo all'ultimo quarto della luna, che comincierà il 1° e finirà al giorno 8. Cambiamenti subitanei di temperatura nel bacino del Mediterraneo verso la fine di questo periodo. Venti dal 4 al 7.

Periodo minaccioso alla luna nuova, che incomincierà il giorno 8 e finirà il 16. Si alterneranno grandi pioggie, nevi e venti impetuosi. Sinistri marittimi su tutta la linea.

Altro periodo grave e molto analogo al precedente al 1° quarto della luna, che comincierà il 15 e finirà il 23.

Tempo cattivissimo in tutto il bacino del Mediterraneo. Il mar Tirreno sarà burrascosissimo. Abbassamento sensibilissimo di temperatura.

Periodo di calma al plenilunio, che comincierà il 23 e finirà il 30. Tempo relativamente bello nel bacino del Mediterraneo.

Cattivo il tempo il 31.

Il mese di ottobre sarà eccessivamente variabile e generalmente cattivo.

Pertanto bisogna che si badi molto alla igiene.

STATO CIVILE vedi in 4.ª pag.

SOTTO ZERO

Sulla porta d'una bettola.

— Gigi, imprestami cinque lire per fare la partita.

— No, caro; non ti presto proprio nulla.

— O perchè? A un amico par mio, che è quasi *un altro te stesso?*

— Appunto, vedi; perchè io *mi* conosco, e so che *tu* non mi restituiresti il danaro.

—

— Così, voi riconoscete di aver rubato questo fornimento di diamanti?

— È vero, signor presidente. Ma io non sapeva dove avessi la testa. Credeva proprio che fossero falsi!

—

Un Usuraio-letterato (sì! vi sono anche dei letterati che fanno gli usurai) deve far rappresentare una sua commedia.

— Oh! esclama un amico, quella commedia piacerà perchè non potrà essere *senza interesse!*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
5 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	76	Temp.ª min.ª	13° 5 c
Alt. med. mm. 76! 78		» mass.ª	22° 6 c
Al liv. del mare 763 8		» media	17° 5 c
Umidità media: 66		Ven dom.	Vario

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nuvolo, Nebbia rara all'orizzonte
6 Ottobre — Temp. minima 10° 9 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
6 Ottobre ore 11 min 51 sec. 22

(Comunicato)

Abbiamo assistito Venerdì sera 2 Ottobre ad un'accademia Vocale-Istrumentale datasi in Massa Superiore a titolo di Beneficenza.

Si prestò gentilmente fra gli altri egregi artisti ed il Celebre Comm. Antonio Cotogni, anche il nostro concittadino *Augusto Cappati*, il quale ad onta di trovarsi a lato di una sommità in Arte, pure seppe farsi clamorosamente applaudire nelle tre Romanze difficilissime che Egli cantò, tanto che tutte tre si volle il bis. — Nelle arie del *Don Carlo* e del *Salvator Rosa*, specialmente, che il Cappati eseguì da artista provetto e fece sfoggio di bellissime e potenti note, talchè lo scelto pubblico che assisteva Venerdì al teatro Cotogni di Massa non seppe tenersi dal regalare al simpatico cantante dei più frenetici applausi chiamandolo ripetutamente all'onore del proscenio.

Conosciamo quanto ne disse di bene del nostro Egregio concittadino, l'Illustre Cotogni il quale non si peritò di assicurargli, una positiva e brillantissima carriera.

Di ciò si rallegri il Maestro Corrado Mattioli di cui sappiamo essere allievo il Cappati come noi ce ne congratuliamo con lui.

A. Z.

Telegrammi Stefani

Costantinopoli 5. — Gli ambasciatori hanno tenuto ieri la prima riunione. Assicurasi che si sono accordati sui termini di un *Memorandum*, che si sottoporrà all'approvazione delle potenze avanti di essere indirizzato ufficialmente alle due parti.

Londra 5. — Il *Daily News* ha da Costantinopoli che la Porta spedì giovedì alle potenze una nota, in cui dichiara che non può accettare l'unione della Bulgaria come un fatto compiuto e riserva i suoi diritti in caso che non potesse accettare le proposte delle potenze.

Le potenze si sono poste virtualmente d'accordo per riconoscere il principe Alessandro col titolo di Re e di far della Rumelia un principato sotto la sua autorità e l'alta sovranità nominale del Sultano.

Credesi che la Russia non insisterà sulla deposizione del principe Alessandro.

La Serbia e la Grecia otterranno probabilmente una rettifica di frontiere.

Parigi 5. — Dai risultati, finora conosciuti, delle elezioni di ieri, emerge che le liste dei conservatori ottennero la maggioranza, conformemente alle previsioni generali, nella maggior parte dei dipartimenti dell'ovest e del nord, specialmente in quelli di Vienna, di Norbikan, di Charente, di Gers, di Belfort, di Pasde-Calais, di Vendee, di Mayenne.

Sembrano pure vittoriosi alcuni altri, ad esempio quelli di Landes, delle Indie, dei Bassi Pirinei, dell'Ardeche, di Loreze, ove il loro trionfo era imprevvisto. Ottennero in molti altri minoranze rispettabili.

Le liste opportuniste e radicali trionfano nella maggioranza dei dipartimenti ma vi sono numerosi ballottaggi.

Ignorasi ancora se l'estrema destra e l'estrema sinistra non bilancieranno la maggioranza opportunista.

Ferry fu rieletto nei Vosgi.

Per Parigi i risultati conosciuti non permettono ancora di prevedere i risultati definitivi.

Parigi 5. — I risultati definitivi conosciuti in ventidue dipartimenti guadagnarono 35 seggi, perdendone uno. Vi sono 42 ballottaggi.

I ministri Lugrana, Goblet ed Hervemangen non furono rieletti.

Londra 5. — Il *Dailly Chronicle* ha da Allahabad che i giornali indiani domandano al governo di annettersi tutta la Birmania.

Parlasi dell'invio di diecimila soldati a Naudalau.

Massaua 30 settembre (Via di Aden). — Saletta ricevette una lettera di Ras Alula, nella quale gli annunzia che il 23 settembre riportò a Kefik, presso Amibeb, una completo vittoria sui madhisti.

Notizie venute dall'interno fanno supporre che Ras Alula non muovera più verso Kassala.

Zagabria 5. — La Dieta seguitò in mezzo al tumulto provocato dall'opposizione che insultò il Bano. Il presidente propose di espellere sette deputati radicali per 60 sedute.

La seduta fu chiusa in mezzo a gran tumulto.

Il partito nazionale accompagnò il Bano a casa acclamandolo.

Bukarest 5. — Il Re accompagnato dai Ministri della guerra e dei lavori ispeziona le guarnigioni in provincia.

Vienna 5. — Robilant fa visite di congedo agli arciduchi.

Bruxelles 4. — Oggi terminarono i lavori del congresso commerciale.

Ieri, nella seduta di chiusura, il delegato italiano Boselli, d'accordo col governo belga, propose la continuazione periodica dei lavori del congresso, dicendo che avrebbe voluto proporre una prossima riunione in Italia, ma spettare al Belgio di compiere l'opera incominciata.

Nel grande banchetto designaronsi soltanto a parlare il delegato del governo inglese e Boselli. Costui fece un brindisi che fu assai applaudito e che occasionò ovazioni all'Italia. Oggi il Re ricevette i delegati stranieri e s'intrattenne specialmente con Boselli esprimendogli la sua simpatia per l'Italia, elogiando la parte da essa presa al congresso e facendo voti per la continuazione dei cordiali rapporti dell'Italia col Belgio.

Del mattino

Parigi 5. — I risultati in 81 dipartimenti danno eletti 165 conservatori 141 repubblicani di tutte le gradazioni. I conservatori guadagnano 93 seggi perdendone 5. Restano 202 ballottaggi. Mancano i risultati dei dipartimenti Seine, Oise, Haute-Garonne, Rhone e Loire.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

Oh! Stolti! il tanto affaticar che giova!..
(PETRARCA)

Questa mane dopo un lungo decubito di quarantatrè giorni cessava di vivere **VINCENZO SFRISI** appena sessantene. Possidente e Negoziante integerrimo durante la sua lunga e intemerata carriera Commerciale, seppe cattivarsi la stima e l'amicizia dei migliori cittadini, l'affetto e l'ossequio della Classe operaia, che Egli soccorreva senza menar vanto della sua grande filantropia.

Questo modesto tributo reso all'amico defunto valga a lenire in qualche modo l'immenso duolo della sua numerosa famiglia, ora immersa nel lutto e nella desolazione.

Ferrara 6 Ottobre 1885. E. F.

Alessandrina, Rina, Giulia, sorelle Forti, ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che durante la malattia e nei funebri della loro amata genitrice Maria Orsoni ved. Forti, vollero interessarsene prodigandole ogni cura affettuosa.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 30 Settembre 1885

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 4 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Menegatti Cesare, impiegato, celibe, con Checchi Agostina, ricamatrice, nubile — Marchetti Luigi, salsamentario, celibe, con Frignani Carolina, possidente, nubile.

MORTI — Cabonardi Elisabetta fu Domenico in Gallini di Boara di anni 77, villica.

Minori agli anni uno N. 2.

1 Ottobre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Orsoni Maria fu Luigi, vedova Forti di Ferrara di anni 57, possidente — Papati Annita di Adolfo di Ferrara di anni 1 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 2.

2 Ottobre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Camanzi Luigi fu Paolo, vedovo di Ferrara di anni 81, calzolaio — Ricci Angela fu Giovanni, vedova Tassinari di Ferrara di anni 68, domestica — Manfredini Jone di Giuseppe di Ferrara di anni 1 e mesi 4.

Minori agli anni uno N. 0.

3 Ottobre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Mancini Leoniero fu Pericle con Mares Giulia fu Giovanni — Dallincani Gualsardo fu Tomaso con Malteraggia Paola De Luigi — Bianchi Achille fu Valerio con Bignardi Margherita di Luigi — Pezzoli Pietro di Probo con Carli Baiola Luigia fu Andrea — Modoni Albino fu Pietro con Lucheschi Nobi Giulia dei cav. Domenico — Marchesi ing. Luigi di Virgilio con Ballinelli Travagli Eleonora di Antonio — Levi Secondo Emiliano di Bonaiuto con Levi Mingi Eloisa di Moisè.

Perdonati Maurelio di Giovanni con Panizza Rosa fu Vincenzo — Pederzani Enrico di Cesare con Cantarini Natalina di Giuseppe.

MATRIMONI — Nicolotti Riccardo, brigadiere di P. S. celibe, con Braccaioli Emilia, donna di casa, nubile.

MORTI — Vincenzi Pietro fu Petronio, vedovo di Ferrara di anni 76, ricoverato — Tosi Maria fu Luigi, nubile di Ferrara di anni 74, ricoverata — Schincaglia Maria Luigia fu Battista, ved. Orlandi di Ferrara di anni 57, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 0.